



La Voce di
Mafalda



NOTIZIE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

Nel corso della nostra decima Assemblea Generale, dopo aver ricordato alcune delle tappe e delle persone che hanno segnato alcuni momenti importanti della nostra storia, abbiamo eletto il nuovo Consiglio (qui a lato al gran completo) con una nuova Presidente, Giorgia Tacconi. A lei abbiamo chiesto di presentarsi:

Mi sono avvicinata all'associazione quasi dieci anni fa, lentamente, con un coinvolgimento prudente che è andato crescendo nel tempo. Ciò che mi ha attratta all'inizio è stato il bel clima umano che animava il gruppo e un modo di lavorare fatto di concretezza, cura e condivisione. Quando ho scelto di coinvolgermi maggiormente nell'impegno in associazione ho incominciato a capire che il nostro lavoro riguardava anche il mio essere donna e la potenza e la bellezza del "fare" insieme, fra donne. E' stato un "click", un cambio di passo. Da lì una crescita continua, personale e politica, difficile da spiegare a parole ma che auguro a ogni donna di poter sperimentare nella propria vita. Con ognuna di noi, anche l'associazione è cresciuta in questi anni, acquistando sempre maggiore consapevolezza dell'importanza politica del nostro impegno. Credo che i valori più grandi che possiamo portare nel momento sociale e politico buio che stiamo vivendo siano proprio il lavoro fra donne e la cura delle relazioni, intese come modi diversi e inesplorati di fare comunità, in una visione femminile che nella storia non ha forse mai avuto modo di esprimersi. Siamo in fermento, abbiamo tante idee e progetti, stiamo costruendo una rete di relazioni sul territorio sempre più ricca e autentica. Ci aspetta un lavoro non facile ma più importante che mai.

Un desiderio: che sempre più donne si avvicinano a noi e si concedano uno spazio di libertà.

Infine un pensiero alle mie compagne di viaggio, a cui dedico parole che a suo tempo loro stesse hanno dedicato a me: "Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra. - Ma qual'è la pietra che sostiene il ponte?- chiede Kublai Kan - Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra - risponde Marco - ma dalla linea d'arco che esse formano - Kublai Kan rimase silenzioso, riflettendo. Poi soggiunse: -Perché mi parli delle pietre? E' solo l'arco che mi importa- Polo rispose - Senza pietre non c'è arco -" (*Le città invisibili, Italo Calvino*)



LA CAMMINATA CONTRO LA VIOLENZA



Il 2 Giugno abbiamo fatto la nostra camminata annuale contro la violenza: un appuntamento ormai fisso ai primi di giugno per ricordare i femminicidi che hanno colpito il nostro territorio ritrovandoci assieme a camminare fra le bellezze delle valli che quest'anno erano particolarmente verdeggianti e fiorite. Uno spettacolo che ci ha riempito lo sguardo di bellezza.

Nel corso della camminata ci siamo fermate in tre diverse tappe, di cui la seconda, presso le alture ventose dell'Eremo di San Michele alle Formiche, dedicata al ricordo di Sandra e Nona. Abbiamo chiesto a due amiche di raccontarci queste donne con lo sguardo schietto dell'amicizia e della normalità. Il risultato è stato un ricordo senza retorica, semplice e commovente.

Riportiamo qui il ricordo di Sandra da Federica:

"Il regalo che mi hai fatto per l'ultimo Natale lo conservo con cura, un piccolo quadretto dipinto da te. Sicuramente lo hai fatto di notte, non so dove trovavi il tempo per pensare e fare un regalo per tutte noi a ogni Natale.

Ma tu eri così! Forse era per farti perdonare dei tuoi continui ritardi a lavoro. Eri buffissima nel trovare mille scuse: "non riesco a trovare la chiavi della macchina", "non trovo gli occhiali", "non ha suonato la sveglia". Ma era proprio il tuo caos che ti rendeva simpatica. A volte quando le cose non tornavano come volevi perdevi le staffe, ma poi eri sempre pronta a scusarti e sdrammatizzare le cose. Ho lavorato con gioia insieme a te e ti porto nel mio cuore."

"A me piace essere lo strumento di liberazione di un'altra e mi commuove saperlo mentre lei ancora non lo sa. Sentire questo passaggio che si compie in lei, poterne essere testimone e diligente esecutrice (la mia diligenza è a tutta prova) mi rende felice. (...) avverto che si valuta meno perché è stata valutata meno, allora voglio essere quell'eccezione che le può permettere di avere un senso di sé più consono a come l'avrebbe avuto se altri non l'avessero avvilita. A me piace questa fase, può essere una gioia stabile della mia vita"

Carla Lonzi

LA LIBRERIA DI ALICE

Lorenzo Naia, Roberta Rossetti, *Fiabe in rosso*, VerbaVolant edizioni, 2015

Età di lettura: dai 4 anni



Per gli amanti delle fiabe della tradizione ecco un libro che, pur rimanendo abbastanza fedele alle trame classiche, ne reinterpreta i finali dando alle protagoniste una connotazione diversa dall'originale: Cappuccetto Rosso, Biancaneve e le altre diventano furbe e indipendenti, capaci di uscire con le proprie forze da situazioni di pericolo. Un invito per i piccoli lettori a non dare per scontato il corso della propria vita: i finali possono essere tanti e sono tutti ugualmente validi. Interessanti anche le illustrazioni, lontane dall'iconografia classica e stereotipata a cui siamo abituati, con un tocco di rosso che fa da filo conduttore fra le varie tavole.

Mille porte fa

Mille porte fa
quando ero una ragazzina solitaria
in un'enorme casa con quattro
garage e se ben ricordo
era estate,
di notte mi sdraiavo in giardino,
il trifoglio raggrinzito sotto di me,
le sagge stelle distese sopra di me,
la finestra di mia madre un imbuto
da cui usciva un calore giallo,
la finestra di mio padre, socchiusa,
un occhio dove passa chi dorme,
e le assi della casa
erano lisce e bianche come cera
e probabilmente milioni di foglie
navigavano come vele sui loro strani
gambi

W LA POESIA

mentre i grilli ticchettavano all'unisono
e io, nel mio corpo nuovo di zecca,
non ancora di donna,
facevo domande alle stelle
e credevo che Dio potesse veramente vedere
il calore e la luce colorata,
i gomiti, le ginocchia, i sogni, la buonanotte.

Anne Sexton, (Newton, 1928 - Weston, 1974). Anne Sexton autrice della poesia confessionale, si è battuta per i diritti delle donne; scrisse a proposito di mestruazione, aborto, adulterio, prima che certi temi fossero trattati, ridefinendo così i confini della poesia.



Ascolto, informazioni,
consulenza legale e psicologica

Cell. 3894689206

leamichedimafalda@hotmail.it

Via Roncalli 14, Pomarance

www.leamichedimafalda.it

Seguici anche su



VIGNETTISTE DA CONOSCERE: CAMILA ROSA

E' un'illustratrice brasiliana che vive a Brooklyn. Il suo lavoro è composto da immagini con un significato profondo che trattano temi come il razzismo, la positività corporea, il femminismo, l'orgoglio gay e l'educazione. Il suo obiettivo è quello di dimostrare che siamo tutti diversi e che ognuno di noi ha un ruolo nel mondo. Come donna rivendicativa, il suo impegno è quello di cambiare la percezione standardizzata che la società ha delle donne. Nessuna è uguale, tutte abbiamo corpi e colori diversi.



LA REDAZIONE SEGNA LA

Documentario "SHE'S BEAUTIFUL WHEN SHE'S ANGRY" (2014) diretto da Mary Dore

Il film è un'audace commemorazione dei successi di femminismo della seconda ondata negli Stati Uniti, che cerca di "ispirare donne e uomini a lavorare per il femminismo e i diritti umani". Si tratta di una riflessione sul femminismo (talvolta radicale) dalla fine degli anni '60 alla metà degli anni '70, che ci mostra tutte le difficoltà della sua crociata.



LETTURE CONSIGLIATE DALLA REDAZIONE

OGNI PASSIONE SPENTA, di Vita Sackville-West, Il Saggiatore

Dopo settant'anni di matrimonio e sei figli, Lady Slane, alla morte del marito, manda in frantumi l'apparente, anodina tranquillità della sua esistenza: stupendo gli amici, scandalizzando i familiari, Lady Slane smette all'improvviso di assecondare i desideri, le esigenze e le aspirazioni degli altri; si ribella alle convenzioni per ricongiungersi, nell'ultima età della sua vita, alla radice smarrita di sé. Pubblicato nel 1931 ispirandosi a "Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf, di cui la Sackville-West fu amica e amante, questo romanzo (bellissimo!) è anche una riflessione sul ruolo delle donne nella società, sulla loro libertà e sui loro obblighi, sul controllo che riescono a esercitare sulla propria esistenza.

